

Alberi pericolanti!

L'U.G.R.A.A. ha operato la messa in sicurezza della viabilità e dei giardini scolastici

Tutti quanti, e noi per primi, vorremmo che le tragedie causate dalla caduta di grossi alberi sulle strade non avvenissero mai. Ho ancora vivo il ricordo di quel giovanetto che tempo fa ha trovato la morte nella cabina del suo Ape, schiacciato da una pianta abbattuta da una forte raffica di vento.

È bene quindi, quando è possibile, operare in modo che altre famiglie non debbano piangere la tragica scomparsa di qualcuno a seguito di simili incidenti.

Plaudo, pertanto, all'iniziativa dell'Ufficio Gestione Risorse Ambientali ed Agricole che con i suoi tecnici ed avvalendosi della collaborazione di Aziende specializzate, ha controllato centinaia di piante selezionando ed abbattendo quelle alberature che presentavano inequivocabili segni di pericoloso degrado. Soffro sempre quando vedo abbattere un albero, ma il sacrificio è necessario quando serve a garantire maggiore sicurezza alle persone.

A questo proposito vorrei segnalare all'UGRAA che qualche giorno fa, percorrendo la strada Sottomontana, ho notato che, numerosi pini, che costituiscono la precaria alberatura stradale (lato valle), stanno morendo a seguito di un attacco della micidiale "processionaria" (una larva di lepidottero della famiglia Thaumetopoeidea – vedi foto).

Ritengo, quindi, che anche quel tratto di strada dovrebbe essere bonificato e messo in sicurezza al più presto, abbattendo le alberature morenti (alcune sono in pessimo stato da anni a causa della troncatura delle punte avvenuta per i forti venti e per le copiose nevicate del passato).



Larva di processionaria

Personalmente ho già avuto modo di provare il fastidioso contatto con la processionaria, pericoloso parassita soprattutto per pini (Pinus Nigra e Pinus Silvestris). "In particolare i suoi peli uncinati urticanti (possono essere anche trasportati dal vento) possono causare, una fastidiosa dermatite (detta erucismo o caterpillar dermatitis) con papule arrossate pruriginose. Più gravi conseguenze si hanno quando il contatto avviene con l'occhio, la mucosa nasale, la bocca o con le vie respiratorie e digestive".

Su alcune riviste di micologia ho letto che, a volte, si può restare contaminati semplicemente sedendosi sull'erba di prati dove siano presenti i peli della processionaria.

Speriamo quindi che l'UGRAA metta mano al più presto anche al problema costituito dai morenti e pericolosi pini della Sottomontana sostituendoli, se possibile, con altre essenze autoctone.

Marino Cardinali
22/02/2007



Nella foto in alto a sinistra un tecnico verifica la compattezza di un tronco; nelle altre foto alcune delle alberature gravemente cariate e danneggiate che saranno abbattute.